

LA SPEZIA SARZANA-BRUGNATO



Un profumo di verità

Presentata la festa di "Avenire" di Lerici, con un tema ripreso dall'"Evangelii Gaudium"

DI GIUSEPPE SAVOCA

«Il Vangelo di Gesù Cristo: profumo di verità» è il titolo, davvero invitante della trentunesima festa nazionale di "Avenire", che si aprirà a Lerici il prossimo 26 luglio, riprende un'espressione che Papa Francesco ha utilizzato nella sua esortazione apostolica "Evangelii Gaudium". L'espressione, "il profumo del Vangelo", vuole richiamare sulla bellezza e sulle perenne freschezza dell'annuncio evangelico, tanto più in tempi difficili, nei quali, da un capo all'altro del pianeta, sembrano prevalere crisi, delusioni, mancanza di speranza. E' del resto - ecco il perché della scelta del titolo - anche una parte importante della "missione" del quotidiano cattolico, un giornale che non manca di presentare, ogni giorno, l'attualità e, appunto, la freschezza dell'annuncio cristiano incarnato nella realtà di oggi. Lo schema della festa lericina, presentata nei giorni scorsi, è anche quest'anno quello tradizionale. La manifestazione abbraccerà come di consueto l'ultima settimana di luglio, concludendosi nella prima domenica di agosto. L'inaugurazione sarà come sempre il sabato sera alle 18.30 (quest'anno appunto il 26 luglio) con la Messa celebrata dal vescovo Luigi Ernesto Palletti nella chiesa parrocchiale di Lerici. Alla celebrazione sarà presente il direttore di "Avenire" Marco Tarquinio. Dopo la Messa tutti si sposteranno nel campo giochi della casa canonica, a pochi passi dalla chiesa, per la cena in comune e la festa popolare, che accoglie ogni anno lericini e turisti, oltre agli amici di "Avenire" di tutta la diocesi. Le "cene insieme", lungo l'arco della festa, saranno quattro: una ciascuna per i giorni di sabato di domenica, sino al 3 agosto. Di particolare

intensità il programma culturale, che si concentra in modo particolare nei primi giorni feriali della settimana. Lunedì 28 luglio, alle 21, ci sarà il primo "incontro con l'autore". Ospite dell'iniziativa sarà Mario Adnolfi, giornalista e blogger che negli ultimi anni ha fatto parlare di sé per le battaglie culturali contro i "falsi miti di progresso" (eutanasia, aborto, etero in affitto, matrimonio omosessuale), battaglie

Numerose le iniziative di carattere culturale, che presentano libri di grande attualità. Il direttore Marco Tarquinio e vari giornalisti di "Avenire" saranno presenti in più occasioni

cui ha dedicato il libro che presenterà a Lerici, dal titolo già di per sé significativo: "Voglio la mamma". Il giorno seguente, al "Belvedere Stefanini", un "aperitivo con gli autori", condotto dalla giornalista di "Avenire" Lucia Bellaspiga, darà il benvenuto a Nello Scavo ("La lista Bergoglio") ed a Lucia Capuzzi ("Coca rosso sangue"), libri incentrati sui temi di grande attualità. Il mercoledì sarà il giorno dedicato alla consegna del premio "Angelo Narducci" per l'anno 2014 (ne parliamo a parte, nell'articolo qui sotto. Insieme al vincitore del "Narducci", saranno premiati ragazzi e ragazze di Lerici che si sono misurati con l'edizione annuale del concorso letterario

"Guardo le stelle e...". Una bella novità, in linea con i tempi e con le abitudini dei giovani, è l'"aperitivo" (neologismo che indica il ritrovarsi attorno ad un aperitivo che quasi diventa cena) prevista per giovedì 31 luglio: sarà presente don Alessio Albertini, consulente ecclesiastico nazionale del Centro sportivo italiano. A seguire, in chiesa, ci sarà

lungo tutto l'arco della notte l'adorazione eucaristica per le vocazioni. Il venerdì sera non mancherà lo spettacolo dialettale lericino "Compagnia delle briciole". La chiusura, infine, con la Messa di domenica 3 agosto, presieduta alle 18.30 dal vescovo emerito Bassano Staffieri. Da quel momento sarà già il quarantesimo...



Una delle iniziative della festa di "Avenire" 2013



Levanto La testimonianza silenziosa delle "Sentinelle in piedi"

La pioggia caduta in abbondanza non ha bloccato la veglia delle "Sentinelle in piedi" a Levanto, terza in provincia dopo quelle svoltesi in piazzetta del Bastione alla Spezia. La manifestazione si oppone all'agenda dell'ideologia del gender e al resto d'opinione previsto dalla proposta di legge Scalfarotto, cosiddetta sull'omotobia. Trenta sentinelle, tra cui anche una giovane famiglia e altri turisti, hanno vegliato in silenzio per un'ora, leggendo un libro, in piedi, disposti a scacchiera a circa un metro l'uno dall'altro (nella foto). Nessun simbolo né vessillo era ammesso, a sottolineare che la proposta è per tutti. L'ora di testimonianza pubblica, tenutasi presso i giardini di piazza Staglieno, a due passi dalla spiaggia, ha coinvolto anche parecchi passanti, anche stranieri, molti dei quali si sono voluti informare sui motivi dell'iniziativa. «Le Sentinelle non giudicano né tantomeno sono contro alcuna persona - ha detto il portavoce nel discorso iniziale - Le sentinelle non sono "anti-gay". Rispettano

ogni persona e difendono la libertà di espressione e di educazione, per tutti. Le Sentinelle sono contro la minaccia del carcere per chi si oppone all'ideologia del gender». «Secondo l'ideologia del gender, la differenza di sesso e la famiglia sarebbero invenzioni culturali, non legate intrinsecamente alla natura umana, ed ogni bambino dovrebbe sperimentare a scuola qualsiasi tipo di esperienza sessuale. L'agenda del gender contempla la sostituzione dei termini "padre" e "madre" con i termini "genitore 1" e "genitore 2" e l'istituzione di nozze e adozioni per persone dello stesso sesso». «La poposta Scalfarotto, prevedendo pene fino a un anno e mezzo di carcere, mette a rischio ogni opposizione pubblica all'ideologia del gender, tanto più oggi che il governo ha dichiarato l'intenzione di approvare la legge sulle "unioni gay". Insieme a Levanto, nel fine settimana scorso, ci sono state veglie anche a Roma, Como, Ivrea e Ferrara. In Liguria, ci sono state veglie ad Imperia e in piazza De Ferrari a Genova. (E.B.)

pastorale giovanile

In corso i campi estivi

Sono in pieno svolgimento le attività estive rivolte ai giovani ed ai ragazzi della diocesi. Punto centrale, come ogni anno, è la casa diocesana di Cassego, in alta Val di Vara. Ma al centro "San Pio X" di Cassego si affiancano altre strutture: la casa "Monsignor Mori" a Centocroci, nel comune di Varese Ligure, e la struttura a uopo edificata nella storica pineta di Suvero - che ha un grande valore ambientale -, nel comune di Rocchetta Vara. Nella settimana che inizia oggi Cassego - dopo aver ospitato in giugno il campo per ragazzi e ragazze delle scuole elementari - accoglie, a partire da domani mattina, la fascia di età corrispondente alle scuole medie inferiori: alcune centinaia di ragazzi di ragazze di tutte le parrocchie o quasi. Resteranno al "San Pio X" sino a domenica. Mercoledì pomeriggio si recherà da loro il vescovo Palletti, nelle altre due strutture che abbiamo ricordato sono in corso campi estivi a cura dell'Azione cattolica ragazzi. A Centocroci si conclude oggi quello per la fascia di età dodicenni - quattordicenni. A Suvero inizia domani quello per la fascia di età novenni-undicenni. Monsignor Palletti visita anche questi campi venerdì pomeriggio si è recato infatti a Centocroci, e venerdì prossimo farà altrettanto a Suvero.

Premio "Narducci" a monsignor Celli

L'edizione 2014 del premio "Angelo Narducci" è stata assegnata a monsignor Claudio Maria Celli, arcivescovo titolare di Civitanova e presidente del Consiglio pontificio per le comunicazioni sociali. Il premio "Angelo Narducci", come è noto, inizialmente proposto dalla parrocchia di Lerici e in seguito fatto proprio dalla diocesi della Spezia - Sarzana - Brugnato, è stato istituito per ricordare il giornalista Angelo Narducci, storico direttore di "Avenire" negli anni Settanta. I candidati al premio "Narducci" sono giornalisti, operatori e autori della comunicazione che abbiano testimoniato i valori cattolici nel mondo dei media. La scelta caduta que-

st'anno su monsignor Celli premia una personalità del mondo ecclesiastico che da molti anni, dopo una precedente esperienza nella diplomazia vaticana, ha fatto dei mezzi della comunicazione sociale il centro della propria attività e della propria vita. Nato a Rimini nel 1941, è sacerdote dal 1965 e arcivescovo dal 1995. Oltre che presidente del Consiglio pontificio per le comunicazioni sociali, carica cui fu chiamato nel 2007 da Benedetto XVI, dal 2009 è anche presidente del Centro televisivo vaticano e della filмотeca vaticana. Ha quindi un ruolo che potremmo definire "a tutto campo" nella valutazione cristiana degli odierni mass media e del loro utilizzo. Nel

2003, inoltre, ha curato la prefazione del libro "Storia di un'anima" (Piemme), dedicato alle memorie della santa carmelitana Teresa di Lisieux. Monsignor Celli sarà a Lerici mercoledì 30 luglio. Alle 9.30, nell'oratorio di San Bernardino, terrà una riflessione per i sacerdoti della Spezia. Si è trasferita dal vescovo diocesano. Alla sera, alle 21.15, alla "Rotonda Vassallo" dei giardini pubblici a mare, ci sarà la cerimonia di consegna del premio. Nell'occasione, l'arcivescovo presidente sarà intervistato da un giornalista di "Avenire" sui temi di attualità del pontificato di Francesco e sul ruolo dei mezzi di comunicazione sociale (G.S.)



L'arcivescovo Claudio Celli

Lutto al Carmelo, si è spenta suor Margherita

E' tornata alla casa del Padre, all'età di novantadue anni, suor Margherita Maria del Sacro Cuore, del monastero Carmelitano di Pogliari, presso Spezia. Ha celebrato la Messa equeale il padre vicario provinciale insieme al nuovo priore dei Carmelitani di Bocca di Magra, alla presenza di diversi sacerdoti e religiosi e tanti fedeli, anche da fuori provincia e regione. «Tre giorni prima di morire - ricorda una consorella -, suor Margherita, non più in grado di parlare, prese la statua della

Madonna di Lourdes e, con piglio forte e mano ferma, la sollevò quasi a significare la vicinanza con Maria, l'Immacolata. La mancanza di ogni minimo tremore della mano sta alla pari con la fermezza di quella fede». Chi scrive avrà sempre nel cuore il sapore buono dell'accoglienza ricevuta, la gratitudine per l'aiuto ricevuto, con consigli e preghiere per lei e i suoi cari, a intravedere, anche in situazioni difficili, il sottile equilibrio che costruisce la vita in famiglia. (F.B.)



MOSAICO

Tumulazione di mons. Ricci
Domenica prossima, a San Miniato, in Toscana, avverrà la cerimonia della tumulazione definitiva in cattedrale delle spoglie mortali del vescovo Edoardo Ricci. Nato a Pignone di Sesta Godano e per molti anni vicario generale diocesano, Ricci, spentosi nel 2008 alla Spezia, fu vescovo di San Miniato dal 1987 al 2004. Alla cerimonia sarà presente anche monsignor Luigi Ernesto Palletti.

Festa di San Benedetto
La comunità delle monache benedettine di Castellazzo, ai colli di Spezia, festeggia venerdì prossimo il fondatore san benedetto al monastero di Santa Maria del Mare. Alle 11 il vescovo Palletti presiederà una Messa solenne. Tutti sono invitati.

Celebrazioni del vescovo

Il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti celebra stamani alle 11 la Messa a Varese Ligure e amministra le Cresime nella festa patronale della Madonna della Visitazione, che culmina alle 21 nella processione con le confraternite. Sabato Palletti celebra Messa e conferisce le Cresime alle 18.30 al Carmine di Sarzana. Domenica alle 11, a Pegazzano, presiederà la Messa e l'incoronazione della statua della Madonna dell'Acquasanta.

"Famiglia sacerdotale"

Giovedì alla Casa del clero della Spezia con un incontro mensile di "Famiglia sacerdotale". L'inizio sarà alle 11.

Conferenza di Invernizzi

Marco Invernizzi, storico e popolare conduttore della "Voce del Magistero" su Radio Maria, sarà a San Terenzo venerdì alle 20.45, presso la chiesa parrocchiale, quale relatore sul tema "Giovanni Paolo II, l'insegnamento di un Papa santo". Precederà l'incontro la recita del Rosario. Tutti sono invitati.

I pittori del... futuro al Museo diocesano

Sabato 28 giugno si è concluso il campus di pittura del Museo diocesano, organizzato dalla Spezia, si è trasferita dall'ultima attività dell'intenso programma messo in atto in favore delle scuole spezzine nella struttura diocesana di via del Priore. «E' stata un'esperienza davvero interessante e divertente - ci dice al riguardo la responsabile dei servizi educativi Wicky Porfido - i ragazzi e ragazze hanno potuto apprendere in un tempo relativamente breve alcune delle tecniche pittoriche più antiche, sperimentandole in prima persona e provando la soddisfazione di vedere esposti i loro manufatti in una vera e propria mostra, allestita rispettando le regole della museologia». E' noto come questo genere di esperienze presso i musei sia considerata di particolare importanza nel mondo della cultura artistica: i partecipanti, infatti, trascorrono ore di apprendimento e di divertimento nella struttura museale,

prendendo confidenza con essa e sviluppando la percezione del museo come luogo piacevole da frequentare, oltre che fondamentale per la conoscenza della storia delle proprie origini, della propria cultura e del proprio territorio. Con il campus di giugno, al Museo spezzino, si è conclusa, come detto, la stagione didattica 2013-2014, che è stata molto intensa: oltre un migliaio di alunni e di alunne di molte scuole della provincia è stato impegnato nelle attività organizzate dai servizi educa-

tivi operanti al Museo. Il bilancio dell'anno scolastico è stato considerato assai positivo anche dagli insegnanti e l'intento verso questo tipo di proposta didattica è risultato in aumento, così come il dialogo ed il confronto pedagogico - didattico, sempre in linea con i programmi scolastici. In questo modo la struttura museale diocesana intende porsi sempre di più come realtà protagonista nel processo di formazione delle nuove generazioni. «I servizi educativi del Museo diocesano - ci dice ancora Wicky Porfido - danno ora a tutti appuntamento a settembre con nuove offerte e nuove possibilità. Le novità in cantiere per l'anno scolastico 2014-2015 sono tantissime: ci saranno nuovi argomenti da trattare, nuovi siti da scoprire e nuove fondamentali collaborazioni. L'obiettivo è quello di legare in modo sempre più stretto alla pari con la fermezza di quella cultura caratterizzata fortemente, in terra spezzina e lunigianese. Buona estate a tutti e arrivederci a settembre». (E.B.)